

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 17 luglio 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
*Consiglio Regionale* via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Palazzo Carignano

Le Residenze reali del Piemonte

## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- 24 Leggi e regolamenti
- 34 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 35 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 87 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 201 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 40-9137

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Cuneo (CN). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

**ART. 1**

Di approvare, ai sensi dell' art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Cuneo (CN), adottato e successivamente modificato e integrato con deliberazioni consiliari n.147 in data 21.12.2004, n.76 in data 21.6.2005, n.41 in data 21.3.2007 e n. 108 in data 30.8.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 3.6.2008, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

**ART. 2**

Con la presente approvazione il nuovo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Cuneo (CN) - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

**ART. 3**

La documentazione relativa al nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Cuneo, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n.147 in data 21.12.2004 e n.76 in data 21.6.2005, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Tav.P6 Assetto della Città storica - Tavola n. 1 (scala 1:1.000)

Tav.P6 Assetto della Città storica - Tavola n. 2 (scala 1:1.000)

Tav.P6 Assetto della Città storica - Tavola n. 3 (scala 1:1.000)

Tav.P6 Assetto della Città storica - Tavola n. 4 (scala 1:1.000)

Tav.P6 Assetto della Città storica - Tavola n. 5 (scala 1:1.000)

Tav.P6 Assetto della Città storica - Tavola n. 6 (scala 1:1.000)

Tav.P6.1 Assetto degli spazi pubblici della Città storica (scala 1:2.000)

Tav.P7 Assetto commerciale (scala 1:10.000)

Tav.P8.1a Carta geologica (scala 1:10.000)

Tav.P8.1b Carta geologica (scala 1:10.000)

Tav.P8.4a Carta delle caratteristiche litotecniche dei terreni (scala 1:10.000)

Tav.P8.4b Carta delle caratteristiche litotecniche dei terreni (scala 1:10.000)

Tav.P8.5 Carta delle opere di difesa idraulica censite (scala 1:10.000)

Tav.Pr1 Schema strutturale (scala 1:15.000)

Tav.Pr2 Proposte per il sistema ambientale (scala 1:15.000)

Tav.Pr3 Proposte per il sistema della mobilità (scala 1:15.000)

Elab.I1 Relazione di Piano

Tav.I3 Territori (scala 1:25.000)

Tav.I4.1 Assetto infrastrutturale esistente e programmato. Inquadramento territoriale - viabilità (scala 1:25.000)

Tav.I4.2 Assetto infrastrutturale esistente e programmato. Inquadramento territoriale - trasporti (scala 1:25.000)

Tav.I5.1 Assetto infrastrutturale esistente e programmato. Inquadramento comunale - viabilità (scala 1:15.000)

Tav.I5.2 Assetto infrastrutturale esistente e programmato. Inquadramento comunale - trasporti (scala 1:25.000)

Elab.I7 Asse retto di Corso Francia (elaborati metaprogettuali)

Relazione- Tav.n.1, n.2, n.3, n.4 in scala 1:2000

Elab.I8 Relazione descrittiva sulle linee guida dell'intervento

Tav.I8, Asse retto di Madonna dell'Olmo (elaborati metaprogettuali) Relazione, Tav. n.1, n.2 in scala 1:2000

Tav. 1 Il processo di insediamento in scala 1.5000

Tav. 2 Tipologia edilizia in scala 1.5000

Tav. 3 Morfologia urbana in scala 1.5000

Tav. 4 Il paesaggio urbano in scala 1.5000

Tav. 5 Caratteri degli spazi pubblici in scala 1.5000

Tav. 6 Sintesi propositiva in scala 1.5000

Elab.8 Indagine sull'uso del suolo agricolo. Relazione

Tav. 9 Uso del suolo agricolo in scala 1:10000

Elab. Indagine sul fabbisogno abitativo. Relazione

Elab. Indagine sull'uso del suolo urbano. Relazione

Tav. 2 Uso del suolo urbano in scala 1:2000

Elab.13 Densità della popolazione residente al 1991

Elab. Indagine sul fabbisogno abitativo

Elab. Indagine sull'uso del suolo urbano periferico

Tav. Uso del suolo urbano A in scala 1.10000

Tav. Uso del suolo urbano B in scala 1.10000

Tav. Uso del suolo urbano C in scala 1.10000

Tav. Uso del suolo urbano D in scala 1.10000

Elab. Il sistema urbano cuneese

Elab.AT12.1 Analisi di Compatibilità Ambientale

Elab.AT12.2 Analisi di Compatibilità Ambientale - Dati e Analisi allegati

Tav.AT12.3 Analisi di Compatibilità Ambientale - Sistema ambientale e rete ecologica (scala 1:25.000)

Elab. Elaborati RIR (Rischio Incidenti Rilevanti) Relazione

Elab. Informazioni fornite dai gestori

Tav. 1 Inquadramento Territoriale - scala 1:25.000

Tav. 2a Sovrapposizione sistema insediativo/fasce di rispetto - scala 1:10.000

Tav. 2b Sovrapposizione sistema insediativo/fasce di rispetto - scala 1:10.000

Tav. 3a Elementi vulnerabili ambientali e territoriali - Michelin - scala 1:5.000

Tav. 3b Elementi vulnerabili ambientali e territoriali - Salca - scala 1:5.000

Tav. 3c Elementi vulnerabili ambientali e territoriali - Eridis - scala 1:5.000

Tav. 3d Elementi vulnerabili ambientali e territoriali Rete Nord, Olicar - scala 1:5.000

Elab.ET2 Relazione di congruità tra la Classificazione acustica e le nuove proposte urbanistiche del nuovo PRG

Elab. Progetto di riqualificazione ambientale paesaggistica urbanistico-progettuale dell'asse retto, delle aree sensibili circostanti e degli ambiti di riqualificazione previsti dal progetto definitivo di PRGC

- deliberazioni consiliari n. 41 in data 21.3.2007 e n. 108 in data 30.8.2007, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab.P1 Norme di Attuazione

Elab.P2 Assetto territoriale generale (scala 1:25.000)

Elab.P3.1 Assetto urbanistico generale Nord (scala 1:10.000)

Elab.P3.2 Assetto urbanistico generale Sud (scala 1:10.000)

Elab.P4 Assetto urbanistico - Legenda (scala 1:5.000)

Tav. n.1 Assetto urbanistico - Oltre Stura Località San Benigno (scala 1:5.000)

Tav. n. 2 Assetto urbanistico - Oltre Stura Località San Pietro del Gallo (scala 1:5.000)

Tav. n. 3 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località San Benigno (scala 1:5.000)

Tav. n. 4 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località San Benigno (scala 1:5.000)

Tav. n. 5 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località San Pietro del Gallo (scala 1:5.000)

Tav. n. 6 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località Passatore - Roata Rossi (scala 1:5.000)

Tav.n.7 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località Madonna dell'Olmo - Ronchi (scala 1:5.000)

Tav. n. 8 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località Ronchi (scala 1:5.000)

Tav. n. 9 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località Confreria (scala 1:5.000)

Tav. n. 10 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località Madonna dell'Olmo (scala 1:5.000)

Tav. n. 11 Assetto urbanistico -Oltre Gesso Località Madonna delle Grazie - Bombonina (scala 1:5.000)

Tav. n. 12 Assetto urbanistico -Oltre Gesso Località Tetti Pesio (scala 1:5.000)

Tav. n. 13 Assetto urbanistico -Oltre Stura-Altipiano Località Confreria-Altipiano (scala 1:5.000)

Tav. n. 14 Assetto urbanistico -Altipiano-Oltre Gesso Località Altipiano - Borgo San Giuseppe (scala 1:5.000)

Tav. n. 15 Assetto urbanistico -Oltre Gesso Località Spinetta - Roata Canale (scala 1:5.000)

Tav. n. 16 Assetto urbanistico -Oltre Gesso Località Tetti Pesio (scala 1:5.000)

Tav. n. 17 Assetto urbanistico -Altipiano Località Altipiano (scala 1:5.000)

Tav. n. 18 Assetto urbanistico -Altipiano - Oltre Gesso Località Altipiano-Spinetta (scala 1:5.000)

Tav. n. 19 Assetto urbanistico - Tav. n. 19 Oltre Gesso Località Spinetta - Roata Canale (scala 1:5.000)

Elab. Assetto urbanistico - Legenda (scala 1:2.000)

Tav. n. 1 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località San Pietro del Gallo (scala 1:2.000)

Tav. n. 2 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località San Benigno (scala 1:2.000)

Tav. n. 3 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località Roata Rossi (scala 1:2.000)

Tav. n. 4 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località Ronchi (scala 1:2.000)

Tav. n. 5 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località Passatore (scala 1:2.000)

Tav. n. 6 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località Madonna dell'Olmo (scala 1:2.000)

Tav. n. 7 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località Ronchi (scala 1:2.000)

Tav. n. 8 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località Ronchi (scala 1:2.000)

Tav. n. 9 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località Madonna dell'Olmo (scala 1:2.000)

Tav. n. 10 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località Madonna dell'Olmo (scala 1:2.000)

Tav. n. 11 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località Madonna dell'Olmo - Ronchi (scala 1:2.000)

Tav. n. 12 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località Madonna dell'Olmo (scala 1:2.000)

Tav. n. 13 Assetto urbanistico -Oltre Gesso Località Bombonina (scala 1:2.000)

Tav. n. 14 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località Martinetto (scala 1:2.000)

Tav. n. 15 Assetto urbanistico -Oltre Stura - Altipiano Località Madonna dell'Olmo - Basse di Stura (scala 1:2.000)

Tav. n. 16 Assetto urbanistico -Oltre Gesso Località Madonna delle Grazie (scala 1:2.000)

Tav. n. 17 Assetto urbanistico -Oltre Gesso Località Tetti Pesio (scala 1:2.000)

Tav. n. 18 Assetto urbanistico -Oltre Stura Località Confreria (scala 1:2.000)

Tav. n. 19 Assetto urbanistico -Oltre Stura - Altipiano Località Martinetto - Altipiano Centro (scala 1:2.000)

Tav. n. 20 Assetto urbanistico -Altipiano Località Centro Storico (scala 1:2.000)

Tav. n. 21 Assetto urbanistico -Oltre Gesso Località Borgo San Giuseppe - Madonna delle Grazie (scala 1:2.000)

Tav. n. 22 Assetto urbanistico -Oltre Gesso Località Spinetta (scala 1:2.000)

Tav. n. 23 Assetto urbanistico -Altipiano Località Quartiere Donatello (scala 1:2.000)

Tav.n. 24 Assetto urbanistico -Altipiano Località Altipiano Centro (scala 1:2.000)

Tav. n. 25 Assetto urbanistico -Oltre Gesso Località Borgo San Giuseppe (scala 1:2.000)

Tav. n. 26 Assetto urbanistico -Oltre Gesso Località Spinetta - Roata Canale (scala 1:2.000)

Tav. n. 27 Assetto urbanistico -Oltre Gesso Località Roata Canale - Tetto Valentino (scala 1:2.000)

Tav.n. 28 Assetto urbanistico -Altipiano Località San Rocco Castagnaretta - Zona Fluviale (scala 1:2.000)

Tav. n. 29 Assetto urbanistico -Altipiano Località Porta Francia - Cuneo2 (scala 1:2.000)

Tav. n. 30 Assetto urbanistico -Altipiano Località Cuneo 1 -Viale Angeli (scala 1:2.000)

Tav.n. 31 Assetto urbanistico -Oltre Gesso Località Spinetta (scala 1:2.000)

Tav. n. 32 Assetto urbanistico -Oltre Gesso Località Roata Canale (scala 1:2.000)

Tav. n. 33 Assetto urbanistico -Località San Rocco Castagnaretta - Palazzetto dello Sport (scala 1:2.000)

Tav.n. 34 Assetto urbanistico -Altipiano Località San Rocco Castagnaretta - Città Giardino (scala 1:2.000)

Tav. n. 35 Assetto urbanistico -Altipiano Località Santuario degli Angeli (scala 1:2.000)

Tav.n. 36 Assetto urbanistico -Altipiano Località San Rocco Castagnaretta - Ingresso all'Asse Rettore (scala 1:2.000)

Elab. Assetto della Città storica - Legenda (scala 1:1.000)

Tav.P7.1 Assetto commerciale su base dell'Assetto Urbanistico Generale nord (scala 1:10.000)

Tav.P7.2 Assetto commerciale su base dell'Assetto Urbanistico Generale sud (scala 1:10.000)

Elab.P8 Relazione geologico-tecnica

Tav.P8.2a Carta geoidrologica (scala 1:10.000)

Tav.P8.2b Carta geoidrologica (scala 1:10.000)

Tav.P8.3a Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolato idrografico superficiale (scala 1:10.000)

Tav.P8.3b Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolato idrografico superficiale (scala 1:10.000)

Tav.P8.6a Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:10.000)

Tav.P8.6b Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:10.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica - Legenda (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 1 (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 2 (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 3 (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 4 (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 5 (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 6 (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 7 (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 8 (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 9 (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 10 (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 11 (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 12 (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 13 (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 14 (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 15 (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 16 (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 17 (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 18 (scala 1:5.000)

Tav.P8.7 Tavola di Zonizzazione del territorio con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica Tav. n. 19 (scala 1:5.000)

Elab.P8.8 Analisi idrologiche e idrauliche Torrente Gesso

Tav.P9.1 Vincoli - Territorio nord (scala 1:10.000)

Tav.P9.2 Vincoli - Territorio sud (scala 1:10.000)

Elab.I1 Relazione di Piano

Tav.I2 Assetto territoriale generale rappresentativo anche dei comuni contermini (scala 1:25.000)

Elab.I6 Servizi esistenti e previsti

Elab.G1 Guida per gli interventi nella Città Storica

Elab.G2 Guida per gli interventi nella Città della Trasformazione

Elab.G3 Guida per gli interventi progettuali per il recupero dei fabbricati e per le costruzioni nel territorio extraurbano

Tav.AT8 Analisi della struttura storica del territorio, Nuclei storici frazionali, edifici e complessi speciali isolati (scala 1:15.000)

Elab. Scheda Quantitativa dei dati urbani

Elab.Fasc.A Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla C.T.U. nelle sedute del 25.9.2006 e del 13.10.2006

Elab.Fasc.B Errori materiali ai sensi dell'art. 17 comma 8, lettera A della L.R. 56/77 e s.m.e i.

Elab.Fasc.B Errori materiali ai sensi del punto 3, parte prima, della Circolare n. 16/URE del 18.7.1989 - Relazione ed elaborati illustrativi;

Elab.I1 Relazione di Piano, Integrazioni Paragrafo 2.9 - Criteri per la programmazione urbanistico-commerciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

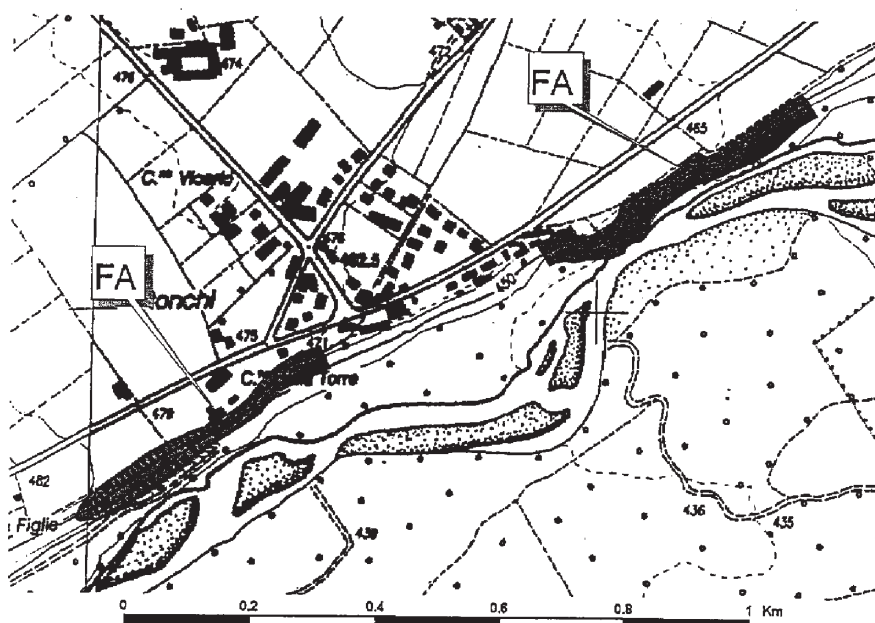
(omissis)

Allegato





- la perimetrazione del dissesto Ee lungo il torrente Gesso deve intendersi definita come riportato per la classe IIIa2 nella 'Carta di Sintesi' (v. Elaborato P8.6b quadrati obliqui rossi) da monte fino al limite della fascia C del fiume Stura;
- la perimetrazione del dissesto Em lungo il torrente Gesso deve intendersi definita come riportato con limite viola nella 'Carta di Sintesi' (Elaborato P8.6b), corrispondente alla classe III (puntinato rosso), IIIb2 (aranciato chiaro) e IIIb3 (arancione); questo, in sponda sinistra, fino al limite della fascia C del fiume Stura e, in sponda destra, fino al canale irriguo posto a sud del cimitero di Madonna delle Grazie (ambiti con sigla Em);
- lungo il torrente Colla i limiti dei dissesti Ee ed Eb devono intendersi adeguati a quanto riportato nella 'Carta di Sintesi' (Elaborato 8.6b) rispettivamente come 'involuppo aree Tr 20' e 'involuppo aree Tr 200-500' sigle Ee ed Eb;
- la perimetrazione delle due frane (FA) situate presso l'abitato di Ronchi, illeggibili sull'elaborato P 8.3a, sono da intendersi definite come riportato nella seguente fig. 2:



**Fig. 2 Perimetrazione delle aree in frana attiva (FA) presso I Ronchi su base CTR**

Legende dei predetti elaborati P 8.3a e P 8.3b:

- alle indicazioni di legenda sono da intendersi aggiunte le seguenti diciture:

"Ee: Fascia di inondazione Ee con pericolosità molto elevata definita con criteri sia idraulici sia morfologici;

Eb: Fascia di inondazione Eb con pericolosità elevata definita con criterio idraulico;

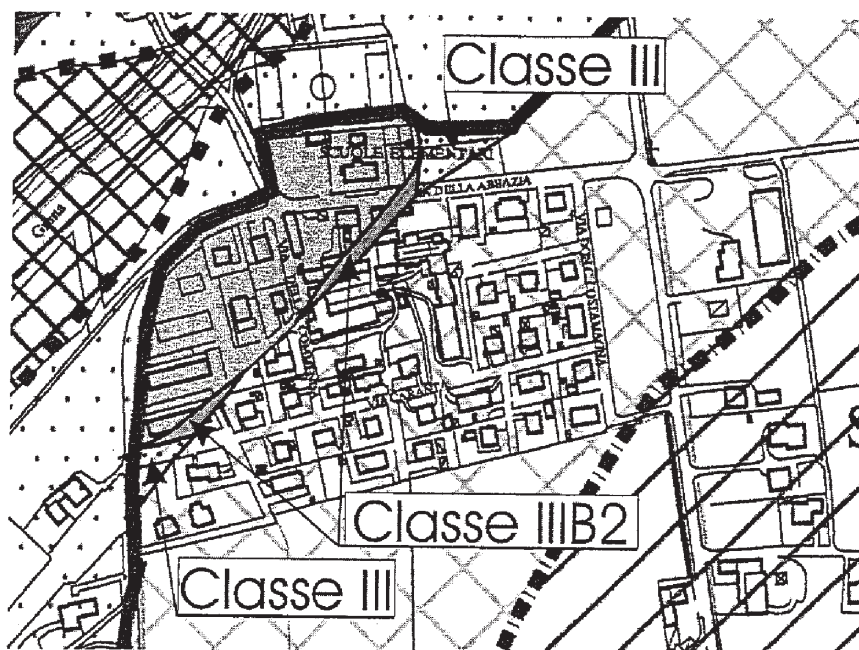
Em: Fascia di inondazione Em con pericolosità media o moderata definita con criterio morfologico.

Per la delimitazione delle fasce fluviali si dovrà fare riferimento agli elaborati P 8.6a e P 8.6b (Carta di Sintesi).".



Elaborato P 8.6a (Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica):

- nel tratto del torrente Grana situato a monte del ponte sulla strada provinciale n. 197, la classificazione IIIa2 è da intendersi estesa oltre il limite della fascia 'A' in modo da comprendere tutto il settore ricadente nella fascia 'B';
- in corrispondenza della località S. Benigno, sono da intendersi operate le modifiche evidenziate nel seguente stralcio cartografico fig. 3:



**Fig. 3 Cartografia di sintesi modificata presso S. Benigno per effetto delle fasce fluviali del T. Grana e della relativa "area inondabile"**

- lungo il fiume Stura, presso M. S. Anselmo-Tetto Stettino, la classe IIIa2 deve intendersi estesa in modo da comprendere tutto l'ambito ricadente entro la "fascia B" (linea continua) fino al confine comunale con Castelletto Stura; nella stessa zona la classe III deve intendersi estesa al settore corrispondente alla "fascia C" in destra orografica.

Legenda degli elaborati P8.7:

a conclusione delle indicazioni di legenda si intendono aggiunte la seguenti diciture:

"Ee: Fascia di inondazione Ee con pericolosità molto elevata definita con criteri sia idraulici sia morfologici;

Eb: Fascia di inondazione Eb con pericolosità elevata definita con criterio idraulico;

Em: Fascia di inondazione Em con pericolosità media o moderata definita con criterio morfologico.



Per ogni possibile incomprendimento della tavola P 8.7 in oggetto, per quanto riguarda le classi di pericolosità e la delimitazione delle fasce fluviali, si rimanda a quanto previsto dagli elaborati P 8.6a e P 8.6b (Carta di Sintesi) così come modificati in fase di approvazione regionale del P.R.G. a cui si dovrà in ogni caso fare riferimento”.

Elaborato P 8 (fascicolo Relazione geologico-tecnica )

Ai paragrafi 10.2.2.2, 10.2.2.3, 10.2.2.5 e 10.2.2.7 la dicitura “un modesto cambio di destinazione d’uso” con cui si identifica la tipologia di intervento “b6”, deve intendersi sostituita con “un cambio di destinazione d’uso che comporta un modesto aumento del carico antropico”.

Legende degli elaborati P 8.2a e P 8.2b (Carta Geoidrologica):

la dicitura “Linea di uguale soggiacenza rispetto al piano di campagna (isofreatiche)” deve intendersi sostituita con la dicitura “Linee di eguale quota assoluta (isofreatiche)”.

Elaborati P 3, P 4, P 5, P 8.7 e P 9 (con rispettive Legende):

le previsioni relative al “Limite della classe IIIa2: aree a pericolosità molto elevata - Ee” (linea rossa) e “Porzioni di territorio a pericolosità molto elevata, non utilizzabili a fini urbanistici” (campitura a righe nere orizzontali) sono da intendersi integralmente stralciate (in quanto l’individuazione corretta delle Classi di idoneità geologica è riportata con apposita campitura sulle Tavole P 8, P 8.6 e sulla stessa tavola P 8.7.

Elaborati P 4 (tav. 3), P.5 (tav.2), P 8.7(tav. 3), P 9.1:

relativamente alla località S.Benigno devono intendersi operate tutte le modifiche introdotte dall’Autorità di Bacino del Fiume Po al P.S.F.F. con la Delibera del Comitato Istituzionale n.18 del 5.10.2004 che ha individuato un ambito inondabile a tergo del limite della fascia “B di progetto”.

#### Modifiche urbanistiche alle cartografie di progetto

- Le porzioni edificabili (rappresentate con campitura rossa a righe orizzontali) all’interno dell’ambito AT1.1 (di Altopiano-San Rocco Castagnaretta) ad ovest di Corso Alcide De Gasperi si intendono stralciate (e quindi eliminate da tutte le Tavole di progetto). Conseguentemente si intendono ridotte in proporzione le quantità edificabili nella stessa AT1.1, contenute nei vari elaborati di P.R.G..

- In frazione San Pietro del Gallo l’ambito ATF2.PG2 si intende stralciato; l’ambito ATF2.PG3 si intende ridotto mediante lo stralcio del settore compreso tra la strada interna prevista e la C.na Delfina: tali ambiti si intendono ricompresi nella circostante area agricola.

- In frazione Roata Rossi l’ambito ATF2.RR1 si intende ridotto mediante lo stralcio della parte ad ovest di Via Don Borsotto e suo prolungamento (verso la S.P. 298 – Via Rocca). La porzione edificabile dell’ambito ATF2.RR2 all’estremità sud-est della frazione, tra la strada prevista internamente al perimetro, Via Don G. Basso e la S.R. 589 – Via Valle Po, si intende eliminata (e le quantità edificabili si intendono conseguentemente ridotte).





- In frazione Passatore l'ambito ATF2.PA1 si intende ridotto mediante l'eliminazione del settore edificabile più ad est compreso nel quadrante della viabilità in progetto (a nord delle due roatorie). L'ambito ATF2.PA2 si intende integralmente stralciato e mantenuta la sola previsione di parte della roatoria.
- In frazione Ronchi il settore dell'ambito ATF2.RO1 a nord-ovest dell'abitato (di fronte a T.to Pollino), con le relative previsioni infrastrutturali, si intende stralciato.
- In frazione Roata Canale l'ambito ATF2.RC3 si intende integralmente stralciato (e la viabilità prevista nella ATF2.RC4 raccordata con quella in area TC4b - Via Gioni). Nella vicina Roata Civalleri il lotto LC.RC5, con sviluppo su Via Civalleri, si intende ridotto eliminando la parte a nord e seguendo l'allineamento del lato nord della borgata, individuando inoltre internamente al lotto un limite di distacco per l'edificazione rispetto al corpo principale del contiguo edificio speciale isolato (tipo B5) di m. 20.
- In frazione Bombonina la parte dell'ambito ATF2.BO1 a sud dell'abitato, retrostante le aree produttive TC6 e APT2.OG1, si intende stralciata con la relativa previsione viaria, in modo da limitare l'ambito ATF2.BO1 in allineamento con il lato sud dell'altra area residenziale ATF2.BO2.
- In località Tetti Pesio l'ambito ATF2.TP1 si intende integralmente stralciato.
- In frazione Spinetta l'ambito ATF2.SP1 si intende ridotto mediante lo stralcio di metà del settore nord in modo da mantenerne la metà lungo la viabilità interna prevista congiungente Via della Ripa con Via Tetto Garretto. Inoltre lungo l'intero lato di Via della Ripa si intende individuato un limite di arretramento dalla strada di m. 20.
- In località Martinetto l'ambito ATF1.MA1 si intende stralciato, con il mantenimento della sola previsione di rettifica e potenziamento di Via Roncata.
- In frazione Madonna dell'Olmo l'ambito ATF1.MO6 (ex ATF1.MO9) si intende integralmente stralciato (comprese le nuove strade e roatorie) e riclassificato TAP. Nell'ambito APT2.OS4 di Madonna dell'Olmo - C.na Piccapietra, parallelamente alla fascia verde prevista lungo il lato sud-ovest, si intende individuato un ulteriore limite di arretramento dell'edificazione di altri m. 20 di profondità (con un distacco complessivo di m. 50 dagli ambiti ATF1.MO1 E API2.OS3).
- In frazione Confreria l'ambito ATF1.CO1 si intende ridotto mediante lo stralcio integrale della porzione edificabile più ad est; di conseguenza nell'altra porzione edificabile più ad ovest si intendono proporzionalmente ridefinite le restanti quote di edilizia pubblica e privata.

#### Altre modifiche correttive

Elaborati P 3.2, P 4 (tav. n. 14) e P.5 (tavv. n. 14 e 19), P 8.7 (tav. 14) e P 9.2:

- la delimitazione delle fasce di rispetto stradale interne alle aree API2.OS8, TC6 e contiguo settore di TC4b, deve intendersi ridefinita come risultava previsto negli elaborati progettuali originari adottati con D.C.C. n. 147 del 21 dicembre 2004, in modo da garantire l'arretramento di m. 30 dal confine stradale di via Valle Maira.



Legende degli elaborati P 3, P4, P 5, P 8.7 e P9:

- il rimando "Art. 84" che compare a lato delle parole "Fascia di rispetto art. 29 lettera b Lur. 56/77", deve intendersi rettificato in "Art. 81".

## MODIFICHE NORMATIVE

### Elaborato P1 - Norme di Attuazione

Art. 2 – Contenuti delle norme e degli elaborati di Piano  
al punto 2.07 le parole "Sono parte integrante del" sono da intendersi sostituite con le parole "Completano ed integrano il".

Art. 5 – Regime legale applicabile agli interventi edilizi  
a conclusione del testo del punto 5.04 si intende aggiunto il seguente disposto "Nuovi frazionamenti dopo l'adozione del Definitivo saranno ammessi solo nelle aree che il PRG individua già come edificabili".

Dopo l'art. 8 deve intendersi inserito il seguente nuovo articolo:

"Art. 8bis – Grandezze ed indici"

I disposti dei precedenti articoli 6,7,8 sono da intendersi applicabili per quanto non in contrasto con il Regolamento Edilizio comunale vigente a cui si deve peraltro fare riferimento anche per gli schemi A, B e C richiamati all'art. 7.04."

### Art. 9 – Norme generali

Al termine del testo dell'articolo si intende aggiunto il seguente comma (proposto dal competente Settore regionale Grandi Rischi Industriali):

"9.08 L'attuazione delle previsioni di attività di tipo produttivo operata dallo strumento urbanistico è da intendersi assoggettata in ogni caso a preventiva verifica del rispetto dei criteri minimi di compatibilità ambientale e territoriale di cui al DM 9 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante".

Tale analisi dovrà essere effettuata su tutti i tipi di lavorazione e/o deposito con presenza di sostanze pericolose indipendentemente dall'assoggettabilità delle stesse attività al D.Lgs. 334/1999 e s.m.i..

In caso di insediamento di nuove attività produttive nei pressi di aziende a rischio di incidente rilevante o operanti con sostanze pericolose, il progetto urbanistico ed edilizio dovrà prevedere adeguate misure tecniche e gestionali atte a non incrementare il preesistente livello di rischio, minimizzando le possibilità di effetto domino.

Infine, stante la presenza di attività soggette al D. Lgs. 334/1999 e s.m.i., il Comune aggiornerà periodicamente le informazioni sulle suddette aziende (scenari incidentali, frequenza di accadimento secondo quanto richiesto dal DM 9/5/2001, All. 1 par. 7) nonché le informazioni sulle vulnerabilità del territorio avvalendosi degli strumenti regionali a disposizione (sistema informativo Aree di danno e territorio). Qualora a seguito dei suddetti aggiornamenti si configurino scenari incidentali con effetti esterni agli stabilimenti, ovvero situazioni di particolare criticità ambientale e/o territoriale, il Comune provvederà a redigere l'elaborato tecnico RIR ai sensi del DM 9 maggio 2001 modificando, laddove necessario, le previsioni e le prescrizioni del PRGC."



Infine, più in generale, a conclusione dell'articolo si intende aggiunto il seguente ultimo comma:

"9.09 In caso di nuovi insediamenti residenziali o frammenti o a confine con impianti terziari e/o produttivi e viceversa si dovrà preventivamente accertare la reciproca compatibilità igienico – sanitaria – acustico - ambientale e di sicurezza; analogamente dovrà essere accertato per gli insediamenti presso distributori di carburante e/o gas."

Art. 11 – Norme in tema di promozione della qualità architettonica  
al punto 11.03: la parola "esse" nel finale del comma si intende sostituita con "queste ultime" al fine di riferirsi alle sole guide G.

Art. 18 – Criteri generali relativi agli Usi del territorio  
al termine del comma 18.11 si intende aggiunta la frase finale "nelle immediate vicinanze".

Art. 20 – Dotazione minima di parcheggi pubblici e privati  
- a conclusione del punto 20.01 si intende inserito il seguente disposto "Sono fatti salvi i valori minimi stabiliti dalla L.122/89 (1 mq. ogni 10 mc. di costruzione).";  
- al termine del punto 20.02 si intende aggiunta la frase "solo qualora sia dimostratamente impossibile il reperimento all'interno o dell'edificio o dell'area di pertinenza."

Art. 27 – Definizione, obiettivi e componenti della Città Storica  
al punto 27.03: i rimandi "(tavola n. 14)" e "(tavole n. 20 e 24)" sono da intendersi stralciati; inoltre al termine, dopo "(scala 1:1000)", si intendono aggiunte le parole " e tavole P 9. Vincoli (scala 1:10.000).".

Art. 34 – Edifici e complessi speciali urbani  
al termine del comma 34.01 si intende aggiunta la frase "fatte salve ulteriori limitazioni derivanti da eventuali vincoli e/o prescrizioni di tutela storico-ambientale".

Art 35 – Edifici e complessi speciali isolati  
- dopo le parole "nell'Elaborato AT8" che compaiono in più commi sono da intendersi aggiunte le parole "e negli Elaborati P4, P5, P6, P9";  
- 35.10: dopo le parole "per miglioramenti funzionali," si intendono inserite le parole "solo qualora non esistano altre porzioni rustiche recuperabili o altri fabbricati non coerenti ricostruibili come al precedente art. 35.01,";  
- al punto 35.11: dopo le parole "P4 e P5 Assetto urbanistico" sono da intendersi inserite le parole "e P 9.1, P 9.2 (evidenziate con la lettera 'C' sulle tavole P4),".

Art. 36 – Ambiti di valorizzazione della città storica (VCS)  
- 36.03: nei "Riferimenti progettuali" si intende inserita la frase "In sede di progettazione esecutiva il Comune potrà richiedere l'arretramento dell'edificazione per un eventuale ampliamento di Via Alba.";  
- 36.04: Nel paragrafo "Grandezze ..." si intende inserita la nuova voce "Numero massimo di piani = 2".

Art. 38 – Tessuti della città consolidata..  
38.10: la quantità di tolleranza del "30%" si intende ridotta al "10%".



**Art. 41 – Tessuti urbani con unità insediative isolate TC3**

- 41.02: per l'ambito TC3c l'indice Uf si intende ridotto a "0,45 mq./mq." e alla voce H max la frase "sul versante fronte Viale Angeli" si intende sostituita con "rispetto al piano naturale del terreno.";
- alla voce "Demolizione e ricostruzione di immobili esistenti" si intende aggiunta di seguito la frase "con esclusione di quelli in stile eclettico, liberty e art deco già individuate sulla Tav. E1 del precedente PRGC approvato nel 1986".

**Art. 42 – Tessuti ..... delle frazioni (TC4)**

- 42.07: dopo "... ambiti TC6" si intendono inserite le parole "escluse le altezze che non dovranno superare quelle dell'ambito di appartenenza o quelle in atto.";
- al termine del comma 42.07 si intende aggiunta di seguito la frase "e che tali ampliamenti non contribuiranno alla Sul eventualmente ricostruibile.";
- al termine dell'art. 42 si intende aggiunto il seguente comma "42.08 Il lotto LC.SP1 è edificabile con un limite di 2 piani abitabili e senza accessi diretti sulla S.P. 5 – Via Spinetta".

**Art. 43 – Tessuti di riordino ... (TC5)**

- 43.03.02: nel testo della lett. b), dopo le parole "25% della stessa" tutte le frasi che seguono, fino a "superiori a 0,5 ha." (comprese) si intendono stralciate;
- 43.04.01: al termine del testo si intende aggiunto di seguito il disposto "fatte salve ulteriori limitazioni derivanti dai vincoli (ambientali, idro-geologici ecc.) gravanti sugli ambiti".

**Art. 44 – Ambiti di valorizzazione della Città consolidata (VCC)**

- 44.02: Per l'ambito VCC1 il numero massimo dei piani f.t. si intende ridotto a 6 (sei) e l'indice Ut ridotto a 0,70 mq./mq..

**Art. 45 – Tessuti per attività polifunzionali (TC6)**

- 45.03: dopo le parole "Usi previsti" si intendono inserite le parole "purché dimostratamente compatibili tra di loro e con il contesto di ambito:".

**Art. 49 – Ambiti di trasformazione**

- 49.13: nella penultima frase, la parola "Giunta" si intende sostituita con "Consiglio".

**Artt. 50, 51, 52, 53 – (ambiti AR e AT; AV; ATF; API e APT):**

le integrazioni introdotte, in adeguamento alle richieste regionali, per definire i "Parametri edilizi" degli ambiti in oggetto sono da intendersi riformulate come segue:

"Parametri edilizi:

- Ds = 10,00 m dal confine stradale fatte salve distanze maggiori individuate in cartografia di PRG
- Dc e da aree a servizi = m. 5.00
- D = 10 m. fatte salve distanze maggiori nei casi espressamente previsti e/o per il rispetto del ribaltamento ove prescritto dal D.M. 1444/1968".

**Art. 51 – Ambiti di valorizzazione ambientale (AV)**

- a conclusione dell'art. 51.02 si intende inserito il seguente testo: "L'estensione massima dei settori edificabili degli ambiti AV1.11 e AV2.1 è evidenziata con tratteggio orizzontale di colore verde nelle cartografie in scala 1:5.000 ed 1:2.000 di PRG.";



- 51.03: si intende ripristinata l'originaria frase finale "Non potranno essere derogate le regole relative al mix funzionale che dovranno essere applicate all'edificabilità complessiva da realizzare.";
- al punto 51.07 le parole "capitolo 6°" sono da intendersi rettificata in "capitolo 10°";
- 51.06 AV2: nell'elenco delle Grandezze la sigla "Ut" si intende sostituita con "Uf" e l'H max ridotta a 8,00 m.

**Art. 52 – Ambiti di trasformazione ... .. (ATF)**

nella frase finale del comma 52.04 il dato "m. 10.00" si intende sostituito con "m. 20.00".

**Art. 53 – Ambiti di trasformazione per attività (API e APT)**

53.03: alla voce "Mix funzionale – Abitative" dopo le parole "quota Erp" si intende aggiunta di seguito la seguente prescrizione "Per l'ambito API1.1 (polo fieristico sportivo) la Sul max 15% è comprensiva della Erp.";

- dopo il comma 53.03.01 si intende inserito il seguente disposto:

"53.03.02 Relativamente all'ambito di intervento API1.5, fatti salvi i disposti della L.R. n. 5/2006, si conferma la preminente destinazione ad infrastruttura di interesse pubblico del complesso della stazione ferroviaria e delle relative strutture accessorie con vincoli e limitazioni di intervento definite dal precedente articolo 34. Per quanto attinente le altre destinazioni consentite la loro ammissibilità è subordinata alla provata compatibilità con la attuale destinazione principale e la circostante viabilità.";

- 53.04.01 (API 3.1 - Polo Stella): a conclusione del testo si intende inserito il seguente periodo: "Si richiama quanto previsto dal P.P. e dalla relativa Variante contestuale approvata con D.G.R. n. 19-5372 del 26.2.2007.";

- a conclusione di entrambi i punti 53.05.1 APT1 e 53.05.2 APT2 si intendono inseriti i seguenti disposti "La richiesta di trasferimento delle predette aziende al alto rischio dovrà risultare corredata da debita documentazione sulle caratteristiche e dimensionamento delle attività che si intende insediare e delle opere di mitigazione ambientale ed acustica in progetto che consenta all'A.C. di valutarne la effettiva rispondenza alle normative sulla sicurezza e compatibilità con le infrastrutture ed attività esistenti e previste nelle proprietà circostanti.";

- al termine dell'art. 53 si intende aggiunto il seguente nuovo ultimo comma " 53.09 Gli insediamenti nell'ambito APT2.0G6 verso il confine con il Comune di Beinette dovranno garantire la compatibilità con gli insediamenti esistenti o previsti oltre confine comunale, con eventuali opportuni distacchi."

**Art. 54 – Ambiti a pianificazione particolareggiata già definita**

al termine del testo dell'Art. 54.02 si intendono aggiunte di seguito le parole "antecedentemente alla data di adozione del Progetto Preliminare."

**Art. 56 – Verde e servizi pubblici o di uso pubblico...**

56.02: dopo le parole "Consiglio comunale" si intendono inserite le parole "nel rispetto di quanto consentito da norme e/o leggi vigenti".

**Artt. 57 e 58 – Verde, servizi ed attrezzature ...**

commi 57.04, 57.05 e 58.05 nei tre commi dei due articoli, dopo le parole "da concordarsi con l'Amministrazione" si intendono inserite le parole "compatibili con la destinazione a servizi ed in quantità proporzionate all'entità degli stessi,".

**Art. 59 – Altre attrezzature d'interesse generale**

- 59.01: dopo le parole "Consiglio comunale" si intendono aggiunte le parole "nei limiti di quanto consentito da norme e/o leggi vigenti";
- 59.10: al primo comma, dopo le parole "realizzazione di strutture" si intendono aggiunte le parole "pubbliche o di interesse pubblico".

**Art. 63 – Verde privato attrezzato**

si intendono apportate le seguenti modifiche: l'uso U2/3 si intende eliminato; il parametro Uf si intende ridotto a 0,02 mq/mq; il numero massimo dei piani si intende stabilito in uno; autorimesse e box interrati si intendono con un limite non superiore al 30% dell'area ed il restante 70% dovrà essere permeabile.

**Art. 65 – Infrastrutture viabilistiche**

- comma 65.01: dopo le parole "è ammesso lo spostamento" si intendono inserite le parole "di limitata entità";
- 65.06: dopo le parole "ristrutturazione edilizia di tipo RE2" devono intendersi aggiunte le seguenti parole "ed in ogni caso senza ampliamenti; per quanto attinente agli interventi ammissibili nei Territori Agricoli si richiamano le limitazioni di legge con la sola esclusione di quanto espressamente disposto dall'art. 27, 12°c., della L.R. 56/77 e s.m. e i. per le eventuali necessità di sistemazioni igieniche o tecniche degli edifici rurali ad uso residenziale.";
- i commi 65.08 e 65.09 sono da intendersi integralmente stralciati e sostituiti con il seguente comma: "65.08 Nel caso di esproprio di edificio di abitazione per la realizzazione di strade o loro ampliamenti e di opere pubbliche in genere, si richiama quanto disposto dall'art 27, 10°c., della L.R. 56/77 e s.m e i."

**Art. 71 – Reti e sistemi del servizio idrico**

71.06.01: al termine del comma si intende aggiunta la frase "Si richiamano per quanto applicabili la L.R. 61/2000 ed il D.P.G.R. 11.12.2006 n. 15/R."

**Art. 75 – Componenti e criteri generali**

- all'articolo 75.14 le parole "realizzate aree espositive con relative strutture" si intendono sostituite con "allestite semplici esposizioni a cielo aperto completamente precarie,";
- al termine dell'articolo si intende aggiunto il seguente comma "75.18 Ai sensi del 2° comma lett. g) art. 25, L.R. 56/77, la costruzione di infrastrutture, strutture, attrezzature per la produzione, conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e florovivaistici richiamate negli articoli successivi è ammessa unicamente se connessa, e con dimensionamento proporzionale, alle esigenze di aziende agricole singole e associate configurabili come attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile; le attività con caratteristiche diverse dovranno trovare localizzazione esclusivamente ove ammesse entro gli ambiti ad idonea destinazione d'uso terziaria o produttiva individuati dal PRG."

**Art. 77 – Territori agricoli (TA)**

- in tutti i commi ed i punti ove compare una distanza di 20 m. si intende aggiunta la precisazione "fatte salve maggiori distanze prescritte o derivanti da vigenti normative igieniche, sanitarie, acustiche e sulla sicurezza";
- art. 77.04, lettera c): alla voce "Serre fisse" l'indice di Uf "0,6 mq/mq" si intende ridotto a "0,3 mq/mq" e le parole finali "eccessivo ... visivo-ambientale" si intendono stralciate.

**Articoli 78, 79, 80, 83**

a conclusione dei singoli articoli si intende aggiunto il seguente disposto: "Per l'ambito in oggetto, costituente parte del Parco Fluviale di Cuneo istituito con L.R. 19.2.2007, n. 3, si richiama la prevalenza di quanto disposto dal successivo art. 84 delle presenti norme di attuazione."

**Art. 78 - Territori agricoli a valenza paesaggistica (TAVP)**

il testo del punto 78.05 si intende sostituito con i seguenti disposti:

"Sono confermati gli impianti commerciali-florovivaistici regolarmente realizzati esistenti alla data di adozione del Progetto Preliminare di PRG ricadenti nel presente territorio; gli stessi potranno essere ampliati in contiguità con l'Uf  $\approx$  0,6 mq/mq, con un massimo del 50% della superficie coperta esistente fino ad una Sul di 20.000 mq. e con H max di m. 6,50 fatte salve eventuali limitate sovrastrutture documentatamente indispensabili. Gli ampliamenti dovranno essere realizzati con forme e materiali che ne favoriscano un corretto inserimento ambientale secondo le specifiche previste dall'elaborato G3.

Per quanto attinente le caratteristiche delle attività commerciali ammissibili e la dotazione di spazi a servizi pubblici si richiama quanto disposto dalla vigente normativa di settore."

**Art. 79 - Territori agricoli a valenza ambientale e paesaggistica (TVAP)**

Il testo del punto 79.06 si intende sostituito con i seguenti disposti:

"Per gli impianti commerciali-florovivaistici esistenti si richiamano i disposti del precedente art. 78.05, con un limite, per gli ampliamenti ammessi, del 30%, nonché fatte salve ulteriori limitazioni di natura ambientale e/o geologica."

**Art. 80 - Territori a parco fluviale (TPF)**

- al punto 80.02 le parole "capitolo 6°" si intendono sostituite con le parole "capitolo 10°";  
- al punto 80.03 le parole "di approvazione" si intendono sostituite con le parole "di adozione del progetto preliminare";

- al punto 80.07 si intendono aggiunti i seguenti disposti: " Dette strutture dovranno avere altezze non superiori a m. 3 e, al pari delle eventuali recinzioni, essere realizzate con forme, materiali e colori finalizzate al corretto inserimento nel paesaggio. Il Comune potrà imporre limitazioni anche all'estensione delle predette recinzioni qualora siano previste entità tali da prefigurare negative ricadute ambientali.;"

- a conclusione dell'articolo si intende aggiunto il seguente testo: "80.09 Tutto quanto disposto nei precedenti punti è applicabile nel rispetto delle norme più restrittive derivanti dall' art. 84 relativo ai territori ricadenti nel perimetro del Parco Fluviale Gesso e Stura di cui alla L.R. 3/2007."

**Art. 81 - Reticolo idrografico e relative fasce di rispetto**

- al punto 81.01, testo relativo al "reticolo idrografico principale", le parole "Dal limite dell'alveo" si intendono sostituite con le parole "Per i predetti torrenti e canale";

- al punto 81.02 le parole "del confine demaniale" si intendono stralciate;

- al punto 81.04, dopo le parole "acque pubbliche", si intendono aggiunte le parole "iscritte negli appositi elenchi nonché quelle non iscritte ma con sedime demaniale".

**Art. 82 - Rete ecologica**

a conclusione dell'articolo si intende inserito il seguente testo: "82.07 Si precisa che i precedenti disposti riferiti all'elaborato programmatico Pr2, non aggiornato, sono da interpretarsi in riferimento ai contenuti degli elaborati prescrittivi definitivi di PRGC."

**Art. 83 – Recupero degli edifici esistenti**

il punto 83.05 deve intendersi modificato ed integrato come segue:

- al secondo capoverso le parole "Progetto definitivo di PRG" sono da intendersi sostituite con "Progetto Preliminare di PRG";
- a conclusione del punto 83.05 si intende aggiunto di seguito il disposto: "I predetti mutamenti di destinazione d'uso saranno consentiti solo se evidentemente e dimostratamente compatibili con la localizzazione in ambito rurale e con il sistema infrastrutturale esistente e come tali verificati dal Comune.";
- 83.07, lett. a): nel testo che precede l'elenco, dopo le parole "ristrutturazione edilizia" si intendono inserite le parole "non assimilata alla nuova costruzione (come stabilito al precedente art. 10.10).";
- a conclusione del testo del punto 83.07.a)5) si intende aggiunta di seguito la frase: "I predetti mutamenti di destinazione d'uso saranno consentiti solo se evidentemente e dimostratamente compatibili con la localizzazione in ambito rurale e con il sistema infrastrutturale esistente e come tali verificati dal Comune.";
- 83.07, lett. d): la frase "Con Piano di Recupero ..... lettera a) punto 5)" si intende stralciata;
- il testo della successiva lett. e) si intende integralmente stralciato;
- nella lett. f), che diventa e), le parole iniziali si intendono sostituite con "la possibilità di cui alla precedente lettera d) non si applica ...".

**Art. 84 – Parco fluviale Gesso e Stura**

al termine dell'articolo si intende aggiunta la prescrizione "84.04 In attesa del Piano d'Area, in sede di autorizzazione ambientale potranno anche essere prescritte per motivazioni ambientali-paesaggistiche riduzioni delle altezze e/o volumetrie previste dalle norme dei vari ambiti normativi ricadenti nel Parco."

**Art. 85 – Disciplina degli insediamenti commerciali....**

- il testo del punto 85.03 deve intendersi integrato con il seguente testo conclusivo: "Per quest'ultimo ambito di riconoscimento L1 di S. Rocco Castagnaretta, la destinazione d'uso commercio al dettaglio è consentita per una superficie massima di mq. 25.000 (parametro M.1 art. 14 della D.C.R. 29.10.1999 n. 563-13414 come da ultimo modificata dalla D.C.R. 24.3.2006 n. 59-10831).";
- il testo del punto 85.04 deve intendersi integrato con l'aggiunta del seguente disposto: "Visto il quanto deliberato con la D.C.C. n. 40 del 21.3.2007, in tutte le porzioni di centro urbano e/o centro abitato come definiti all'art. 11 comma 8bis della D.C.R. innanzi citata, non comprese in addensamenti e localizzazioni riconosciuti, la destinazione d'uso commerciale può essere consentita limitatamente agli esercizi di vicinato.";
- il testo del primo capoverso del punto 85.07 deve intendersi integralmente sostituito con il seguente: "Le variazioni della superficie di vendita definite 'fisiologiche' dall'art. 15, c. 9, degli 'Indirizzi Regionali' sono subordinate al rispetto delle prescrizioni urbanistico-edilizie vigenti per ciascuna zona di PRG e per tali variazioni è richiesto il ricalcolo e l'adeguamento al fabbisogno delle aree per servizi e del fabbisogno di cui all'art. 25 della D.C.R. 29.10.1999 n. 563-13414 come da ultimo modificata dalla D.C.R. 24.3.2006 n. 59-10831.";
- al secondo capoverso, dopo le parole "alla sola parte di ampliamento", sono da intendersi aggiunte le parole: "mentre il calcolo del fabbisogno di cui all'art. 25 della D.C.R. 29.10.1999 n. 563-13414 come da ultimo modificata dalla D.C.R. 24.3.2006 n. 59-10831 va riferito all'intera struttura distributiva, in quanto soggetto a nuova autorizzazione commerciale."





Art. 87 – Vincoli ambientali di salvaguardia.....

- al punto 87.02, le parole: " AT 3.1, AT3.2 e AT 3.3" devono intendersi stralciate e sostituite con le parole "P 4, P 5, P 6, P 9.1 e P 9.2";

- a conclusione del punto 87.03 dopo il testo in parentesi si intende inserito il seguente testo: "e sua integrazione (elaborato P8/i)";

- dopo il punto 87.03 si intende inserito il seguente disposto: "87.04 Data la notevole sovrapposizione delle delimitazioni di vincolo presenti e previste sul territorio comunale si stabilisce che, in caso di incongruenza tra le indicazioni cartografiche e/o normative riportate dai i vari elaborati prescrittivi di PRGC in riferimento al P.A.I. ed alle classificazioni operate ai sensi della Circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP, a titolo cautelativo vale l'indicazione più restrittiva."

Il Dirigente del Settore  
Territoriale di Cuneo  
arch. Franco VANDONE

  
Il Direttore Regionale  
arch. Mariella OLIVIER

**IL VICARIO**  
dott. Ezio ABATELLI